

BERLINO 24-28 febbraio2020
Procedura negoziata
(chiusura Bando ore 20:00 del 10 dicembre 2019)
Primo Gruppo

Periodo di effettuazione: 24-28 febbraio 2020

Numero partecipanti: 43 max; due gratuità per i docenti

Servizi richiesti:

- Aereo A/R, comprensivo di servizi aeroportuali
- Trasferimento (aeroporto /hotel)
- Hotel tre stelle zona centrale (possibilmente nella Mitte)
- Trattamento di mezza pensione
- Camere singole con servizi per docenti accompagnatori
- Camere max quadruple con servizi per studenti
- Eventuali cauzioni previste dagli hotel
- **Visite guidate nei musei e articolazione attività come dettagliato nel programma**
- Ingressi gratuiti con lettera della scuola

- Indicazioni assicurative (assicurazione R/C, medico no-stop, furto bagagli, assicurazione contro la penalità d'annullamento)/penalità/rimborsi;INDICARE CHIARAMENTE CONDIZIONI E COPERTURA DELL'ASSICURAZIONE, SE "GRANDI RISCHI" O MENO
- Agevolazioni per studenti con reddito I.S.E.E.
- Prezzo bloccato(con specifica del costo unitario a partecipante), in caso di aumento si passerà a secondo aggiudicatario.

L'Istituzione si riserva di passare a secondo aggiudicatario in caso di non osservanza dell'Offerta.

La presente procedura sarà aggiudicata in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii..

INDICATORE-PUNTEGGIO

INDICATORE	PUNTEGGIO
Categoria albergo/Qualità del servizio erogato	Punti 40
Prezzo bloccato fino all'effettuazione del viaggio	Punti 30
altro (benefit e servizi)	Punti 30

PROGRAMMA: “Berlino tra passato e futuro”

• 1° GIORNO (lunedì 24 febbraio):

- 1) **Roma-Berlino.** Trasferimento in Hotel.
- 2) **Visita della città a piedi.**

Da Potsdamer Platz ad Alexanderplatz.

*È davvero la più bella “passeggiata storica”, quella che dà davvero un’idea della Berlino del passato e del futuro. Bisogna calcolare circa mezza giornata. Dalla gigantesca PotsdamerPlatz, attraverso la Eberstraße o la Wilhelmstraße si arriva alla **Porta di Brandeburgo**, dalla quale si entra nel viale **UnterdenLinden** (il corso “sotto i tigli”). Percorrendo UnterdenLinden, si incontrano, a partire dall’incrocio con Charlottenstraße, gli “edifici di lusso”. Il primo è la **Staatsbibliothek** (“Biblioteca Statale”), finita nel 1914. Segue l’edificio principale della **Humboldt-Universität**. Di fronte alla Humboldt, due edifici storici, **Gouverneurshaus** (“casa del governatore”) e **Alte Palais** (palazzo antico). A **Bebelplatz**, dietro la parte frontale dell’Alte Palais, si trova un nuovo edificio dietro la facciata dell’**Alte Bibliothek** (antica biblioteca, ca. 1780), meglio nota come “Kommode” (il comò). Siamo già al centro del **Forum Fredricianum** (teatro del rogo nazista dei libri nel maggio 1933, come ricorda il monumento al centro di Bebelplatz). Al Forum Fredricianum appartengono anche la **Hedwigskathedrale** (ca. 1770), prima chiesa cattolica nella Berlino protestante e la **Staatsoper** (uno dei tre teatri dell’opera di Berlino). Dalla parte opposta del viale (quindi siamo tornati dal lato della Humboldt-Universität), una delle opere principali del classicismo tedesco, la **NeueWache** (costruita come sede della guardia del castello, divenuta dopo la caduta della monarchia monumento ai caduti della Prima Guerra Mondiale e trasformata successivamente in monumento per le vittime del fascismo e del militarismo). Dietro la NeueWache, attraverso il boschetto di castagni, si raggiunge il **Maxim-Gorki-Theater**. Procedendo, attraverso l’arsenale (Zeughaus, oggi Museo Storico Tedesco), si raggiunge la **Museuminsel** (“isola dei Musei”), con l’**AltesMuseum** (“Antico Museo”) e il **Pergamonmuseum**. Quest’isola costituisce la parte nord dell’antico centro di Berlino (XII secolo). Rientrando dall’isola, attraverso Lustgarten e il **Berliner Dom**, si torna sulla continuazione di UnterdenLinden, la Karl-Liebknecht-Straße. Attraversando la Spree si raggiunge il **Nikolaiviertel** (“quartiere Nicolai”), la città vecchia ricostruita, anzi artificialmente ricreata con diversi errori (p.es. il locale “ZumNußbaum”, cioè “all’albero di noci”, ricostruito nel posto sbagliato: si trovava, infatti, in origine sulla non lontana isola dei pescatori). Procedendo si raggiunge un altro cantiere: Alexanderplatz, con la Torre della televisione, alta 365m. La piazza rappresenta uno degli esperimenti urbanistici della DDR. L’altro è la poco lontana Karl-Marx-Allee, che risale agli anni Cinquanta.*

Cena e pernottamento in hotel

2° GIORNO (martedì 24 febbraio):

- 1) Visita del **Pergamonmuseum**. Nonostante l’altare di Pergamo non sia visitabile (a causa di restauri in corso) fino al 2023, il Museo rimane notevolissimo per la raccolta unica di arte del Vicino Oriente Antico, per la raccolta di antichità e per la raccolta di arte islamica.
- 2) Passeggiata dedicata alla **città divisa** e alle vittime del muro: dalla porta di Brandeburgo (simbolo della riunificazione), attraverso i “percorsi fantasma” fino alla Friedrichstraße con il “Tränenpalast”(palazzo delle lacrime) e alla Bernauerstraße con il monumento in ricordo del muro.

Cena e pernottamento in hotel

3° GIORNO (mercoledì 25 febbraio):

- 1) Passeggiata al **nuovo quartiere di governo** e visita del **Parlamento**

La cupola del Bundestag. La cupola trasparente del Bundestag, opera di Sir Norman Foster, fu inaugurata nel 1999, nel momento in cui l’intero edificio fu ufficialmente consegnato come sede del Parlamento Federale. Si può visitare (su prenotazione). Il visitatore si eleva (letteralmente) sulla sala plenaria del Parlamento. La trasparenza è la parola d’ordine.. **Architettura moderna: il nuovo quartiere del governo.** Dalla cupola trasparente si gode anche una visione d’insieme dei nuovi edifici del governo, che si affacciano su sponde opposte dell’ansa della Spree: la nuova cancelleria, (inaugurata da Schröder nel 2001, progettata da due architetti Berlinesi, AxelSchultes e Charlotte Frank), l’edificio denominato Paul-Löbe-Haus (2002) contenente gli uffici dei deputati e l’altro, Marie-Elisabeth-Lüders-Haus, destinato ai servizi scientifici e alla biblioteca (inaugurato nel dicembre 2003). Nello stesso luogo in cui il muro aveva attraversato la Spree da Nord a Sud, i nuovi edifici si “danno la mano”, attraverso un ponte di collegamento, superando il fiume tra Est e Ovest. L’intero Ensemble è un monumento al dialogo tra cubo e sfera, vetro e acciaio...

- 2) **NeuesMuseum** (il Museo Egizio, con il famosissimo busto di Nefertiti)
- 3) **Bauhausarchiv**

Cena e pernottamento in hotel

4° GIORNO (giovedì 26 febbraio):

- 1) **Neue Nationalgalerie**(PotsdamerStraße, 50). Bellissimo museo di arte moderna con una raccolta non enorme, ma di qualità.

- 2) Passeggiata a Gendarmenmarkt e alla nuova **Friedrichstraße**.

La nuova Friedrichstraße. È diventata il monumento commerciale della nuova Mitte (nella direzione a sud di UnterdenLinden e fino alla Leipzigerstraße). Sembra che fino alla Seconda Guerra Mondiale sia stata una zona architettonicamente insignificante, ma pullulante di vita, case popolari, negozietti, officine, osterie, etc. Oggi è piena di concessionari di automobili, alberghi, uffici, negozi lussuosi. Sembra che siano stati investiti in questa strada 2,6 miliardi di euro! Dopo l'incrocio con la FranzösischeStraße, si fa evidente la costruzione a grandi blocchi. Vale la pena di vedere i cosiddetti **Friedrichstadtpassagen (1996-1997)** che collegano tra loro i tre giganteschi blocchi. Il blocco 206 ricorda Jazz Age e Art-Deco, con marmo, vetro e acciaio e nasconde un lussuoso centro commerciale.

- 3) **Visita al Checkpoint Charlie**

Cena e pernottamento in hotel

5° GIORNO (venerdì 27 febbraio):

- 1) Visita al **Judisches Museum** (Liebeskind).

Inaugurato nel 2001. Il progetto è del decostruttivista Daniel Liebeskind, americano di origine polacca (che ha ricevuto l'incarico per Ground Zero a NY e per l'ampliamento del Victoria and Albert Museum di Londra). L'edificio ha la forma di una stella di David spezzata. L'ingresso per i visitatori (Lindenstrasse 9-14, Kreuzberg, fermata U "Hallesches Tor") si trova in una collegiale barocca (1730), che si collega con l'edificio moderno attraverso un passaggio sotterraneo. Calcolare bene il tempo: il museo è molto più ampio e articolato di quello che potrebbe far pensare.

- 2) Trasferimento in aeroporto e partenza per Roma